

PERCORSI DIDATTICI

Giochiamo con le parole: suono, forma, significato

di: **Mavale**

scuola: **Cremona**

area tematica: **Lingua italiana**

pensato per: **8 - 11 anni**

OBIETTIVO DIDATTICO:

- Utilizzare la lingua in modo creativo
- Ampliamento del bagaglio lessicale
- Individuare i legami di senso e di suono fra le parole
- Esprimere sentimenti e stati d'animo attraverso forme poetiche

TEMPO: sei ore.

PERCORSO DIDATTICO:

Laboratorio di poesia

- Analisi del suono della parola (la rima e la filastrocca)
- Analisi della forma della parola (l'acrostico e il calligramma)
- Analisi del significato della parola (costruzione di poesie in rima e non)

AUTORE: Mavale

**Percorsi Didattici è un progetto proposto da:
ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO JESI CENTRO**

**PER METTERVI IN CONTATTO CON NOI
scrivete in C.So Matteotti 46 - 60035 JESI AN
telefonate allo 0731 57652
inviate una mail a "percorsididattici@jesicentro.it"
visitate il sito "www.jesicentro.it"**



LABORATORIO DI POESIA

GIOCHIAMO CON LE PAROLE

Con il loro **SUONO**

costruiamo un RIMARIO col nostro nome come negli esempi:

VALENTINA	ELISA	SIMONE	LEONARDO
Bambina	Pisa	Bottone	Ghepardo
Carina	Divisa	Aquilone	Leopardo
Vicina	Decisa	Cartone	Biliardo
Casina	Avvisa	Ghiottone	Miliardo
Brina	Improvvisa	Corone	Sardo
Cucina	Concisa	Milione	Testardo
Medicina	Incisa	Soluzione	Ritardo
Cantina	Suddivisa	Azione	Riguardo

Costruiamo alcune frasi in rima che contengano il nostro nome e una parola del rimario:

esempi

- **Valentina** non vuole prendere la **medicina**
- **Elisa** si è messa in **divisa**
- **Simone** dà sempre la **soluzione**
- **Leonardo** gioca a **biliardo**.

Unendo le frasi (una per ogni alunno) possiamo costruire la filastrocca della nostra classe. La FILASTROCCA è una poesia semplice, divertente e a volte senza senso. Esempio:

LA SECONDA GIOCONDA

C'è **Valentina** che non vuole prendere la **medicina** e
Simone che dà sempre la **soluzione**,
Elisa si è messa in **divisa**
Mentre **Leonardo** gioca a **biliardo**



Con la

FORMA

Sempre usando il nostro nome, possiamo costruire un **ACROSTICO** come nell'esempio:

MOLTA

AMICIZIA

TI

TRASMETTO

E

ONESTA'

Alcuni autori come M. Faustinelli si sono divertiti a giocare con la forma delle parole costruendo un calligramma.

FUOCHI D'ARTIFICIO

lentissimamente

che ricade

incandescente

...E noi quaglia

tutti col naso in aria

a guardare la luna

la nevicata



www.jesicentro.it



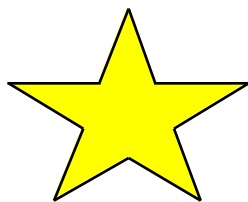
percorsididattici@jesicentro.it

e un altro, e un altro!...
 di un altro colore,
 ne sboccia un altro,
 ...Da una goccia del primo fiore
 quella vera del cielo,
 fanno sparir le stelle,
 mille faville fan velo,
 lassù tutto scintilla,
 rosa, violetto, lilla,
 Lampi su lampi, schianti su schianti

Posso esprimere un desiderio,
 Alma che sta
 tutte spente
 di quel putiferio
 e ciò che resta
 stelle cadenti/
Tante piccole



Ecco riportato un altro bell'esempio di **CALLIGRAMMA** dal quale puoi trarre spunto



TU
CHE
NE DICI
O SIGNORE
SE IN QUESTO
NATALE FACCIO
UN BELL'ALBERO
DENTRO IL MIO CUORE
E CI ATTACCO, INVECE DEI
REGALI, I NOMI DI TUTTI I MIEI
AMICI? GLI AMICI LONTANI E VICINI,
GLI ANTICHI ED I NUOVI, QUELLI CHE VEDO
TUTTI I GIORNI E QUELLI CHE VEDO DI RADO
QUELLI CHE RICORDO SEMPRE E QUELLI CHE ALLE
VOLTE, RESTANO DIMENTICATI, QUELLI COSTANTI E
QUELLI INTERMITTENTI QUELLI DELLE ORE DIFFICILI E
QUELLI DELLE ORE ALLEGRE. QUELLI CHE, SENZA VOLERLO, HO FATTO
SOFFRIRE. TUTTI QUELLI CHE CONOSCO PROFONDAMENTE E QUELLI DEI QUALI
CONOSCO SOLO LE APPARENZE. QUELLI CHE MI DEVONO POCO E QUELLI
AI QUALI DEVO MOLTO. I MIEI AMICI SEMPLICI E I MIEI AMICI IMPORTANTI
I NOMI DI TUTTI QUELLI CHE SONO GIÀ PASSATI NELLA MIA VITA.

UN ALBERO CON RADICI MOLTO
PROFONDE, PERCHÈ I LORO NOMI
NON ESCANO MAI DAL MIO
CUORE. UN ALBERO DAI RAMI
MOLTO GRANDI PERCHÈ I NUOVI
NOMI VENUTI DA TUTTO IL
MONDO SI UNISCANO AI GIÀ
ESISTENTI. UN ALBERO CON
UN'OMBRA MOLTO GRADEVOLE
AFFINCHÈ LA NOSTRA AMICIZIA
SIA UN MOMENTO DI RIPOSO
DURANTE LE LOTTE DELLA VITA!



www.jesicentro.it



percorsididattici@jesicentro.it

Con il **SIGNIFICATO**

Scegliamo una parola chiave da dare ai bambini, per esempio

PRIMAVERA

Ogni bambino sceglie l'**aggettivo qualificativo** che gli sembra più adatto da associare alla parola primavera, per esempio **FRESCA**

Ogni bambino forma poi la famiglia dei **nomi** partendo dalla parola chiave, per esempio:

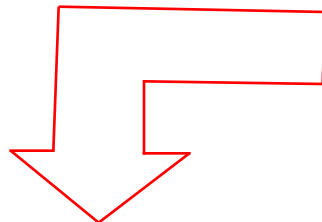
PRIMAVERA, prati, fiori, sole, rondini, vento, farfalle...

Ogni bambino costruisce una similitudine completando la frase:

La primavera è come...

Per esempio: **La primavera è come... un soffio di vita nuova.**

Costruiamo ora la nostra prima poesia seguendo lo schema dato:



(schema) TITOLO
Agg. Qualificativo + parola chiave,
famiglia dei nomi...
similitudine

LA PRIMAVERA
Fresca primavera,
prati, fiori, sole,
rondini, vento, farfalle...
Sei come un soffio
di vita nuova.



www.jesicentro.it



percorsididattici@jesicentro.it

Ogni alunno prova a completare le seguenti frasi, indicando la conseguenza della sua nuova identità:

SE IO FOSSI...

SE IO FOSSI IL FUOCO...

SE IO FOSSI IL MARE...

SE IO FOSSI LA TERRA...

SE IO FOSSI IL MAESTRO...

SE IO FOSSI LA MAMMA...

SE IO FOSSI IL VENTO...

SE IO FOSSI _____ (nome del bambino) COME SONO...

Unendo le frasi ottenute ogni alunno può comporre la propria poesia, come nell'esempio.

SE FOSSI...

Se fossi il vento... Ti scompiglierei i tuoi capelli belli
Se fossi il maestro... Vi direi non fate i monelli
Se fossi il mare ... vi bagnerei i castelli di sabbia
Se fossi il fuoco ... brucerei tutta la rabbia
Se fossi la terra... farei giocare i bambini
Se fossi la mamma...li riempirei di bacini.
Se fossi Matteo, come sono,
cercherei di fare meno capricci e di essere più buono.

Ogni bambino può scegliere un luogo e provare a costruire la poesia "contenitore", come nell'esempio:

NELLA MIA SCUOLA

Nella mia scuola c'è un aula,
ci sono tanti bambini,
ci sono cuori pieni d'amore,
c'è l'amicizia che nasce dall'amore e lega tutti i cuori



www.jesicentro.it



percorsididattici@jesicentro.it

Invitare gli alunni a costruire famiglie di parole che abbiano in comune una certa caratteristica, per esempio:

PAROLE FREDDE: acqua, ghiaccio, neve, gelo, brina, gelato...

PAROLE CALDE: fuoco, sole, stufa, brace, acqua...

PAROLE PICCOLE: formica, pulce, granello, spillo, atomo...

PAROLE GRANDI: torre, duomo, palazzo, albero...

PAROLE ROSSE: fragola, cuore, amore, anguria, pomodoro, labbra...

PAROLE NERE: carbone, inchiostro, buio...

PAROLE PAUROSE: guerra, armi, violenza, litigi, cattiveria...

PAROLE GIOIOSE: famiglia, amici, nonni, fiabe, gioco...

Ogni alunno scegliendo una parola della famiglia assegnatagli, compone una riflessione personale che può essere la conclusione della poesia, come nell'esempio:

